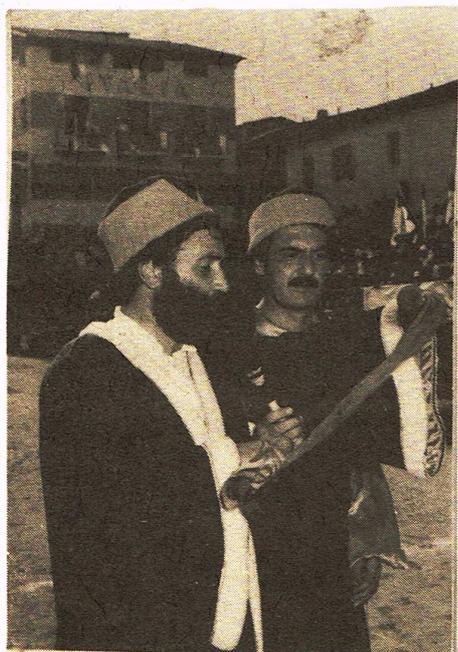


# La Giostra del Saracino di Sarteano 1984



La lettura del bando .....



La benedizione....



La vittoria !



PER LA CONTRADA DI S.ANDREA( Castiglioncello del Tri-  
 noro) VINCE LOREDANO MAZZUOLI("il Gatto")-  
 SPAREGGIO ENTUSIASMANTE CON MORENO MONTINI DELLA CON-  
 TRADA DI S.BARTOLOMEO(Cappuccini o Romitorio)-  
 QUESTI DUE GIOSTRATORI ERANO GIUNTI ALLO SPAREGGIO  
 ANCHE NELLA "PROVACCIA" SVOLTASI,CAUSA IL MALTEMPO,  
 NELLA MATTINATA STESSA DEL GIORNO DELLA GIOSTRA.  
 ESITO INCERTO E APERTO A TUTTE LE SOLUZIONI FINO AL-  
 L'ULTIMA CARRIERA!

NOTE DI CRONACA: L'estrazione dei "bossoli" di Domenica 12 agosto dette l'ordine di gara che segue:

1° S.Lorenzo- 2° SS. Trinità - 3° S.Bartolomeo- 4° S.Martino- 5° S.Andrea.

Nel giorno della giostra, le 5 contrade hanno realizzato questo punteggio:

	1° CARRIERA	2° CARRIERA	3° CARRIERA	4° CARRIERA	5° CARRIERA	SPAREGGIO	T
<u>S. LORENZO</u> (Porta Monalda)	I	0	0	0	0		I
<u>SS. TRINITA'</u> (Spineta)	0	0	0	0	I		I
<u>S. BARTOLOMEO</u> (Cappuccini o Romitorio)	0	I	0	I	0	0	2
<u>S. MARTINO</u> (Porta Umbra)	0	I	0	0	0		I
<u>S. ANDREA</u> (Castiglioncello del Trinoro)	I	0	0	I	0	I	3

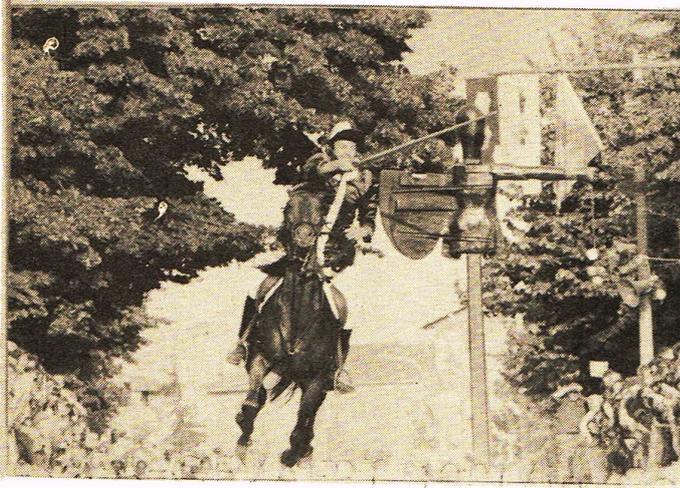
Dopo la quinta carriera sono eliminate le contrade di S.Lorenzo, SS. Trinità e Spineto che avevano un punto ciascuna.

S.Bartolomeo e Castiglioncello, avendo realizzato due punti, effettuano lo spareggio; Moreno Montini manca di un soffio l'anello mentre Loredano Mazzuoli, con stoccata felina che fa onore al suo soprannome, centra in pieno e vince con tre punti tra l'entusiasmo generale.



I primi attimi

dopo la vittoria

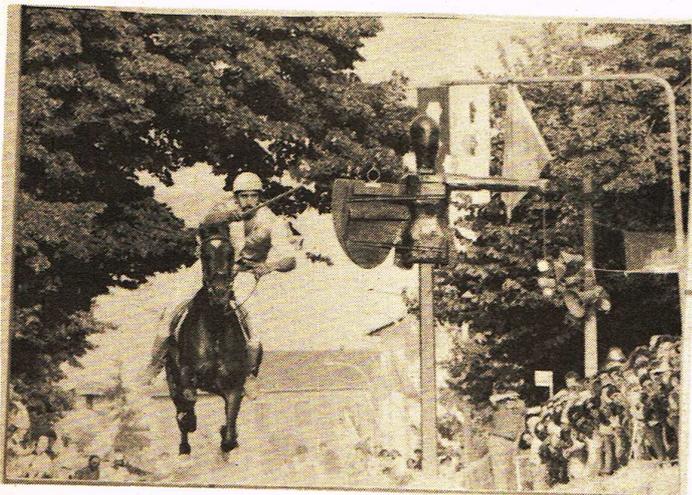
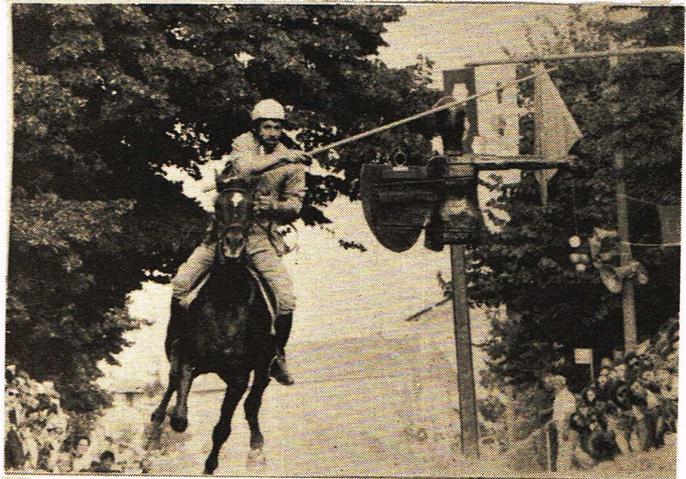


CONTRADA DI S. LORENZO (Porta Mo  
nalda)- Jonni Pippi su cavalla  
Stella:

Dopo un primo punto autorevole  
e bruciante, non è riuscito a  
mantenere il ritmo iniziale.  
Il suo ruolo d'apertura nel  
"clima" infuocato della piazza,  
non era certo dei più facili.

CONTRADA DI SS. TRINITA' (Spine-  
ta)- Vincenzo Crociani su ca-  
valla Fragolina:

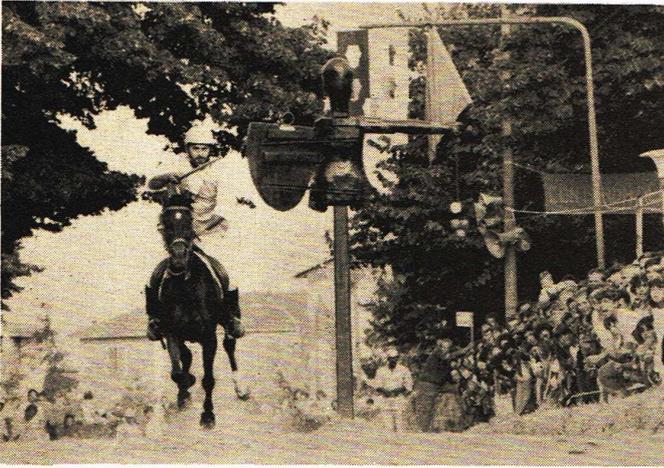
Non gli è stato possibile tira  
re fuori subito la destrezza e  
l'abilità che l'avevano reso  
vincitore nelle due precedenti  
edizioni della Giostra, per evi  
denti irrequietezze del caval-  
lo. Resta comunque il simpatico,  
sportivo e corretto giostrato-  
re di sempre. Il suo punto fina  
le, fatto alla solita maniera ra  
pida e ficcante, suona come un  
autorevole biglietto da visita  
per il futuro.



CONTRADA DI S. BARTOLOMEO (Romi-  
torio o Cappuccini)- Moreno Mon  
tini su cavalla Isabellita:  
E' stato l'animatore della gara;  
serio, modesto, ma bravo e poten  
te, ha fatto miracoli sopra un  
cavallo-razzo, conquistando le  
simpatie di quasi tutta la piaz  
za.

La vittoria gli è sfuggita per  
una pura dimensione millimetri  
ca.

montebianchi 4

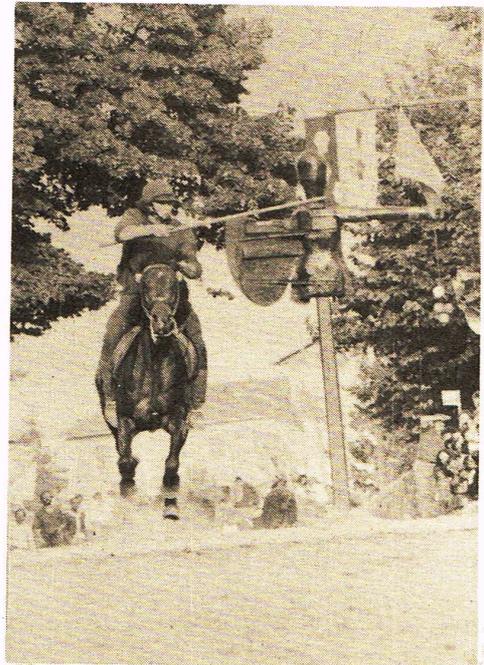


CONTRADA DI S.MARTINO (Porta Umbra)  
Roberto Falsetti su cavalla Bri  
gida:

Unico "novizio" di quest'anno, ha superato con dignità il battesimo della piazza. Per mala sorte, si sono presentati imprevedibili e reali problemi di salute e quindi di rendimento del cavallo. Più di una volta ha mancato di un soffio gli anelli risolutivi. Ha conquistato la piena fiducia dei contradaioi.

CONTRADA DI S.ANDREA (Castigliocello del Trinoro) - Loredano Mazzuoli su cavallo Icaro:  
Si è presentato molto diverso rispetto all'anno scorso quando fece il suo esordio; molto preciso e deciso, con un assetto di stoccata efficace e determinante.

Ha saputo cogliere gli attimi favorevoli e risolutivi della vittoria che non è venuta per caso, ma per suo indiscutibile merito.



A destra, il palio vinto da Castigliocello, interamente ricamato da Maria Grazia Morgantini. Nella foto a sinistra (conservata da Gori Mario) il ricordo dell'ultima vittoria di S. Andrea nell'anno 1950: il giostratore è Gusmano Burani e il palafreniere (allora chiamato "paggio") è Gori Umberto.

(Note di F.F. su servizio fotografico completo dello STUDIO DI FRANCO TROMBESI)

# SARACINO : IL PUNTO DELLA SITUAZIONE



In meno di tre anni (tutto cominciò nell'Ottobre dell'81 come ho scritto già su Montepiesi e sul libro sulla "Giostra") siamo riusciti a dare a Sarteano tre edizioni della Giostra del Saracino da tutti giudicate ottime e in continuo crescendo. In grande parte il successo è dovuto al fatto che "il Saracino" non è stato un'invenzione, una sovrastruttura forzata, una riesumazione dagli archivi del passato.

Il Saracino dormiva, non era morto in venti anni di sospensione e era "atteso" dalla gente. E la gente, il popolo, ha risposto in pieno. Dapprima ha risposto eleggendo in contrada le persone giuste al momento giusto, poi ha risposto con il volontariato che, lavorando sodo, ha permesso di superare le più grosse difficoltà iniziali, e ha consentito l'autofinanziamento. L'Amministrazione Comunale, superate le prime difficoltà di fronte a una cosa così grande per un paese così piccolo, ha capito che il popolo voleva il Saracino e si è assunto l'onere più impegnativo: il montaggio e lo smontaggio delle tribune. Ricordiamo a questo proposito che una cittadina di circa 10.000 abitanti (Cori, in provincia di Latina), ha preso a noleggio le tribune per una manifestazione simile alla nostra. Ebbene per circa 4000 posti ha pagato ben 65 milioni e pur mettendo il biglietto a 20000 lire a posto, non è rientrata nelle spese e... non ha niente in mano. Quali sono gli impegni maggiori che abbiamo dovuto prendere? Ricordiamo che, quanto ad attrezzatura, siamo partiti da zero sia per i costumi, gli addobbi, i cavalli, tutto insomma. In tre anni abbiamo "sfoderato" un gruppo di sbandieratori (che comprende ovviamente anche i tamburini e le chiarine) che già si è fatto un nome e che a fine Agosto è andato in Francia a rappresentare, a pieno merito, gli "sbandieratori italiani". Nei manifesti, locandine ecc. si parlava infatti dei nostri ragazzi come del "gruppo dei cele-

bri sbandieratori italiani". Le tribune, belle, imponenti, efficienti, saranno interamente pagate il prossimo anno, salvo imprevisti. Permettono una buona veduta da tutte le parti della piazza e fanno da degna cornice allo spettacolo. Le Contrade hanno tutte la loro bella sede, e la vita di Contrada è già soddisfacente e ha permesso di valorizzare tutte le parti del nostro bel paese. Le iniziative prese dalle Contrade sono tante, e tante sono in programma. La vita, a Sarteano, diciamolo forte, è più "vivibile" di prima, perché la gente ha ripreso il gusto del trovarsi insieme, dell'organizzare. Io ricordo che venti anni fa, confrontando Sarteano con un paese della Val Gardena dove, per la festa del paese, tutti erano impegnati in prima persona, vedo che a Sarteano era tutto il contrario. Oggi invece anche qui si è realizzato questo mio sogno, segno che si è realizzata un'unità che prima era immaginabile. Ancora ci sono certe resistenze in proposito, perché una piccola parte degli operatori economici non ha ancora capito che noi si lavora nell'interesse di Sarteano, per il progresso di Sarteano, perché Sarteano sia conosciuto di più e quindi, in pratica, perché più gente impari a conoscere e ad amare questo nostro paese. Se questi operatori economici fossero meno miopi e riusciremo a mettere nella bilancia il peso di quel poco che perdono e di quel tanto che, anche in prospettiva, guadagnano, certamente sarebbero con noi e non contro di noi. E saranno proprio gli operatori economici (come già lo sono alcuni, che forse hanno più iniziativa degli altri) a ricavare beneficio da tutto ciò che il Saracino ha messo in moto. La RAI 3 Toscana ha trasmesso in TV la Giostra il 18 u.s. alle ore 19,10 e la stampa nazionale (Corriere della Sera, Grazia, Avvenire ecc.) se ne è occupata. Comunque è l'aspetto sociale, quello che più ci interessa. E vedere tanti giovani impegnati disinteressatamente per il bene di Sarteano, ci rincuora di speranza, e ci ripaga di tante amarezze. I miei collaboratori sono stati tutti validissimi, e ognuno ha fatto la sua parte, come avevo chiesto fin dal principio. Il mosaico dell'organizzazione si è andato così componendo pezzo per pezzo, fino a esplodere nel risultato che tutti abbiamo visto. Il cammino da percorrere è ancora in salita, irto di difficoltà. Il montaggio e lo smontaggio delle tribune è oneroso, e dobbiamo cercare di risolverlo in maniera adeguata, e possibilmente in modo da creare posti di lavoro a Sarteano. Così come vorrei che nascessero nuove possibilità di lavoro con iniziative collaterali dipendenti dal brevetto del marchio "Giostra del Saracino di Sarteano".

(SEGUE)

ciamo in modo che la politica partitica non debba guastare quel bel "giocattolo", quel meccanismo che insieme abbiamo costruito. Ed evitiamo anche che le polemiche derivanti dall'antagonismo di contrada arrivino a danneggiare questo meccanismo. L'attuale Comitato è dimissionario, e resta in carica per l'ordinaria amministrazione e per preparare l'assemblea generale alla quale sarà presentato il nuovo Comitato che scaturirà dallo Statuto. Economicamente ci possiamo dire abbastanza soddisfatti, anche se le spese sono tante, la SIAE mangia una bella fetta dell'incasso, e difficilmente anche in futuro si potranno evitare venti milioni di uscita ogni anno, oltre al montaggio e allo smontaggio delle tribune. Comunque con il prossimo anno le tribune potranno essere completate per quanto riguarda la collocazione dei Capitani, della Giuria, delle chiarine e delle comparse, e l'incasso dell'86 potrà in parte riversarsi sulle Contrade, anche per evitare la necessità futura di autofinanziamento per l'attività di tutti i giorni. Grazie dunque di cuore a tutti quelli che hanno generosamente dato il loro aiuto per questa realizzazione, e tanti auguri di cuore al nuovo Comitato perché porti avanti fino agli anni 2000 il Saracino di Sarteano.

CARLO BOLOGNI

## 4 OTTOBRE: FESTA DI S. FRANCESCO E INAUGURAZIONE DELL'ANNO CELEBRATIVO DEL 6° CENTENARIO DELLA NASCITA DEL BEATO ALBERTO:

Giovedì 4 Ottobre p.v. festa di san Francesco d'Assisi, inizierà l'anno celebrativo del 6° centenario della nascita del nostro B. Alberto Berdini proclamato all'unanimità dal Consiglio Comunale nell'adunanza del 3/8/1984 con delibera n. 91. Saranno presenti il Vescovo diocesano e il padre provinciale dei frati minori padre Angelo Stellini.

Alle ore 17 una solenne celebrazione eucaristica nella chiesa di san Francesco.

Alle ore 21 nella sala del Consiglio Comunale ricevimento del Vescovo e del padre provinciale da parte dei consiglieri comunali riuniti in seduta straordinaria per la proclamazione ufficiale dell'anno celebrativo.

Nell'occasione il Vescovo annuncerà anche la

montepieri 6

sua visita pastorale alla nostra comunità nella primavera del 1985. Il Vescovo ripeterà tale annuncio e presenterà la figura del B. Alberto ai ragazzi e ai giovani delle scuole medie ed elementari venerdì 5 e sabato 6 durante la celebrazione della s. Messa per l'inizio dell'anno scolastico.

Giovedì 4 Ottobre, subito dopo la Messa in san Francesco, il Vescovo insedierà il nuovo consiglio pastorale interparrocchiale riunito per la prima volta nei locali dell'Oreb.

## GITA - PELLEGRINAGGIO A CASCIA E SPOLETO

La gita-pellegrinaggio a Cascia (la mattina) e a Spoleto (la sera) di domenica 23 settembre sarà anche un doveroso, tardivo gesto di ringraziamento alle suore della sacra Famiglia che da 60 anni lavorano nel nostro ospedale; un omaggio altrettanto doveroso e di gratitudine al loro fondatore don Pietro BONILLI che nel lontano 1924 benevolmente ce le inviò. Ringraziamento anche alle attuali superiori che nonostante disagi, vicissitudini contrarie e vuoti nelle loro file che non si vanno colmando, hanno avuto con noi particolare benevolenza lasciando ancora le suore a nostro servizio. Non è il caso di cominciare a pensare di ricordare in qualche maniera entro questo 1984 questi 60 anni della presenza delle suore tra noi?

## CELLE DI S. FRANCESCO:

### UNA PROPOSTA

Perché non si prende a carico la custodia, la pulizia delle celle di san Francesco e intorno alla chiesa dei Cappuccini? Perché non si impegna a tenere transitabili le strade e i viottoli e i sentieri di Solaja, ottimi per passeggiate sane, silenziose e comode?

Un servizio alla comunità; un titolo di merito per la contrada; una garanzia per salvare i ricordi secolari di san Francesco nella zona.

## RICORDIAMO:

Il 24 Luglio è nata e l'11 Agosto è stata battezzata FLORIS PASQUALINA. Nel suo nome porterà il ricordo del padre che non conoscerà. Prima che lei entrasse in questa vita, Lui è entrato nella VITA. (16/12/1983). Era giusto ricordarcelo.



In questa foto d'epoca della Giostra del Saracino di Sarteano si riconosce la Sig.ra Bartoli Irma in costume da dama per la Contrada di Porta Umbra. Sullo sfondo si riconosce il Palio del 1954 che fu dipinto dal maestro Gorlero e fu vinto da Favi Assuero per la contrada di Spineto.

L'immagine ci fa pensare al contenuto della lettera indirizzata a "Montepiesi" riportata qui sotto.

## LA 'STATUA, DELLA GIOSTRA

Caro Montepiesi, ti chiedo per la prima volta un piccolo spazio. Dopo decenni sono state violate le regole della più antica e affascinante festa sarteana. Parlo naturalmente della festa del Saracino, la quale nei tempi antichi (almeno per sentito dire) doveva essere un duello, vale a dire che il guerriero una volta colpito si difendeva scagliandosi con il suo mazzafrusto verso chi lo aveva colpito. A questo punto la battaglia era veramente affascinante e logica. Avendo avuto occasione di vedere la giostra del 1984 sono rimasto sinceramente poco soddisfatto vedendo il Saracino colpito con violenza folle senza che questi avesse la minima possibilità di difendersi (ossia di girare e conseguentemente creare spettacolo). Non capisco le ragioni che hanno mosso gli organizzatori della giostra a immobilizzare la statua, la quale adesso può solo prenderle senza alcuna possibilità di darle. Io sostengo (e con me molti al-

<sup>montepiesi 7</sup>  
tri) che lo spettacolo sarebbe migliore se il gioco fosse come ai vecchi tempi. Mi meraviglia il fatto di aver sentito dire che il Saracino se gira le palle del mazzafrusto vanno a sbattere addosso al fantino! Certo che devon<sup>o</sup> andare a sbattere addosso al fantino, è proprio in questo che consiste uno dei momenti più divertenti della sfida; e proprio qui si deve vedere l'abilità del fantino che deve cercare di infilare l'anello senza farsi colpire dall'avversario. In caso il fantino colpisca lo scudo, è chiaro che deve ricevere la giusta punizione, sennò tutta la spettacolarità della manifestazione va a farsi friggere. Del resto anche nelle vecchie fotografie della giostra (da voi pubblicate) risulta esserci l'ambulanza (anzi la portantina, segno che c'erano meno possibilità ma non per questo c'era meno organizzazione) che sta a dimostrare come il pericolo di qualche mazzata in testa sia sempre esistito in questo particolare gioco. Sia gli organizzatori, sia i fantini, dovrebbero mettere in programma anche questa evenienza (se non altro per rispettare le antiche tradizioni). Con la speranza che la mia voce abbia eco, saluto tutti i fantini, e vinca il migliore.

F.to CIOLFI GUGLIELMO

## EDUCAZIONE STRADALE

Io guido l'automobile dal 1946 e viaggiando non ho mai ucciso né un riccio né un rospo, mentre molti automobilisti di oggi travolgono tutto quel che trovano.

Andando da Sarteano a Spineto ho trovato 5 ricci e molti rospi schiacciati sull'asfalto.

In Via Umbria, dove abito, in meno di un anno sono stati travolti da automobili tre cani e 4 o 5 gatti.

In questo tratto di strada moltissime auto passano a velocità impressionante.

Propongo che i segnali relativi al "limite di velocità" siano spostati nei pressi della Pozzina, oltre il gruppo di case che si trovano in quei pressi.

F.to FASTELLI GHINO

(n.d.r.) Purtroppo questa velocità da "Formula 1" si può spesso ammirare anche nelle strade vicine, come nel Viale Beato Alberto, nel Viale Amiata o nel Viale Etruria, con costante pericolo per chi va a piedi o in bicicletta. Oltre ad auto e moto, ci sono camion a pieno carico o scarichi che gratificano il pedone o il ciclista di "razzate" o "ventate" da brivido.

Più che di segnali (e ce ne sono anche troppi), è questione di educazione stradale (e ce n'è molto poca).

\*\*\*\*\*

# ADEMPIMENTI

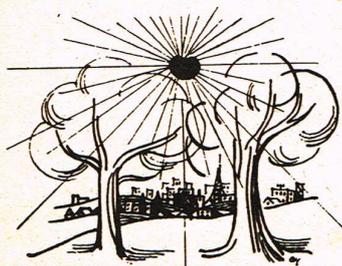
montepiani: 8



Sono ormai diversi mesi che è entrato in vigore il nuovo codice di diritto canonico, la legge di tutta la Chiesa. Lo spirito e le conclusioni del Concilio sono state calate in norme precise che riguardano tutti battezzati e regolano tutti i loro comportamenti e rapporti. Un vero salto di qualità, un rovesciamento di mentalità nel concilio e nel nuovo codice. Inevitabili sofferenze, difficoltà e scandali per accettarli. Anche in Italia, nonostante il Concordato, è necessario ora adeguarvisi e compiere, disposti a tutte le contrarietà e le resistenze che accompagnano momenti di profondi passaggi nella storia, nella vita e nelle relazioni anche a livello di Chiesa.

## DUE ADEMPIMENTI PROSSIMI.

### IL CONSIGLIO PASTORALE.



Il codice di diritto canonico lo prevede per tutta la Chiesa al canone 536: "in ogni parrocchia venga costituito il consiglio pastorale... Il consiglio pastorale ha solamente voto consultivo"-

A Sarteano il Consiglio Pastorale ha già una storia e dei risultati.

Sarà unico per tutte le parrocchie del Comune.

Offrirà proposte, consigli, esperienze e suggerimenti;

darà e troverà collaborazione ai responsabili di tutta

la pastorale: evangelizzazione-catechesi; liturgia-sacramenti; carità-comunità.

Il Consiglio Pastorale è dunque cosa seria e merita attenzione ed interesse

e corresponsabilità almeno di tutti quelli che si sentono Chiesa e vogliono essere Chiesa e non semplicemente (e comodamente) suoi consumatori o clienti.

Il nuovo Consiglio Pastorale dovrà prendersi sempre più spazio e responsabilità nel cammino della nostra comunità cristiana che va incontro a sempre maggiori difficoltà; dovrà cominciare a preparare coscienze e strutture per accettare e vivere concretamente lo spirito del Concilio e le norme del codice e gli accordi del Concordato.

### IL CONSIGLIO per gli AFFARI ECONOMICI

E' anch'esso previsto dal codice di diritto canonico per tutta la Chiesa; sarà necessario costituirlo in ogni parrocchia anche in Italia perchè richiesto dagli accordi definitivi fra Stato e Chiesa.

Al canone 537 è detto: "in ogni parrocchia vi sia il Consiglio per gli affari economici... per l'amministrazione dei beni della parrocchia"-

A ottobre-novembre dovrà essere già costituito per assumere i suoi impegni col 1 gennaio 1985.



### IL CONCILIO DI EMMAUS-vangelo di Luca cap. 24 vv. 13-35-

Erano partiti da Gerusalemme la mattina di Pasqua, delusi e tristi per quanto era accaduto in città a Gesù. Tornano alle loro case, alla loro mediocrità ed anonimato.

Incontrano Gesù. La sua Parola chiarisce e spiega e li convince di Lui morto, e risorto. Il PANE spezzato con Lui li rianima e li decide; tornano indietro, ricercano la CHIESA accanto a Pietro e annunciano che Cristo è risorto e così iniziano la loro MISSIONE di testimoni, apostoli della resurrezione di Gesù e della salvezza in Lui per tutti gli uomini.

PAROLA di DIO, EUCARESTIA nella COMUNITA' della CHIESA e poi la MISSIONE nel mondo per tutti gli altri; è la consegna, è la strada, è la vita di ogni credente in Cristo; di ogni cristiano.

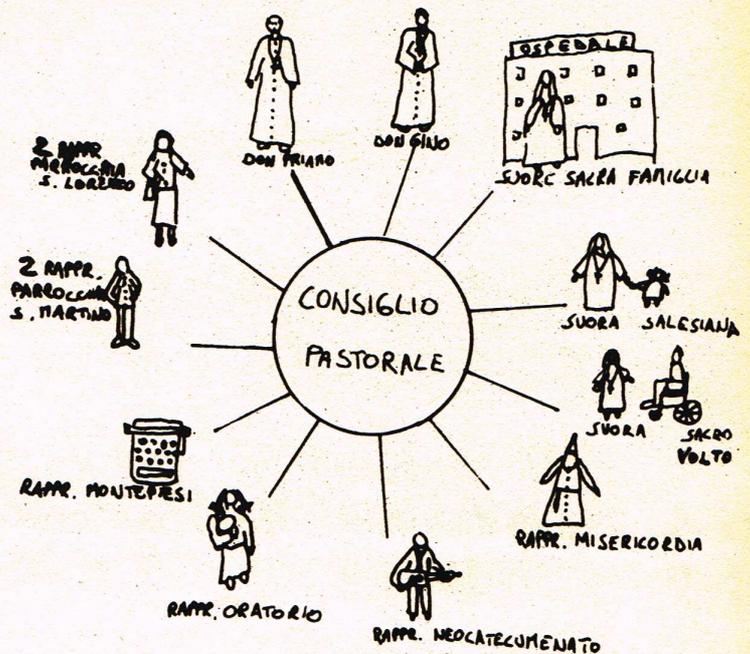
FUORI DI QUI SIAMO.... INUTILI.

# ELEZIONE *montepiesi 9* del consiglio pastorale

Questa è la scheda di votazione per eleggere il Consiglio Pastorale Interparrocchiale.

Questo organismo, previsto dal Concilio Ecumenico Vaticano II, si occuperà dei vari problemi connessi alla conduzione della Chiesa locale: organizzazione dei corsi di catechismo per la preparazione alla Prima Comunione, alla Cresima, al Matrimonio etc.; valorizzazione di feste patronali, processioni... animazione liturgica, quindi preparazione delle Messe Domenicali e delle solennità... Insomma un po' tutto ciò che concerne il miglioramento della situazione religiosa a Sarteano.

Con la costituzione di esso si pongono anche le premesse per il passaggio di competenze, quali ad esempio i problemi amministrativi delle Parrocchie, in attuazione del nuovo Concordato.



Questa è la composizione del C.P.I.

Il Consiglio Pastorale Interparrocchiale è composto da:

- membri di diritto: i due parroci e tre suore, in rappresentanza delle tre comunità religiose che operano in Sarteano
- membri eletti da associazioni o gruppi ecclesiali esistenti: Misericordia, Oratorio Suore Salesiane, Comunità Neocatecumenali
- membri eletti liberamente da quanti lo vorranno, indicando due nominativi per ognuna delle due liste presentate su questa scheda
- un redattore di Montepiesi, il mensile che è espressione di tale Consiglio.

Il C.P.I. si avvarrà dell'apporto occasionale o continuativo di elementi qualificati, estranei al Consiglio stesso.

Il C.P.I. si riunirà ordinariamente ogni due mesi, in via straordinaria, su richiesta dei Parroci o della maggioranza dei componenti.

Il C.P.I. resterà in carica due anni.

Il C.P.I. si riunirà per l'insediamento da parte del Vescovo, giovedì 4 Ottobre p.v. alle ore 18 nei locali dell'Oreb, subito dopo la Concelebrazione Eucaristica inaugurale dell'anno celebrativo del Beato Alberto.

# scheda di votazione

Parrocchia Primiceriale

SS. MARTINO E VITTORIA



Bogni Marialetizia	0	Aggravi Costantino	0
Ciolfi Placidi Alda	0	Bellacci Sergio	0
Cioncoloni Roberto	0	Caramagno Carmelo	0
Fanciulli Fratangioli Anna	0	Gori Umberto	0
Favi Solinas Silvia	0	Grifoni Remo	0
Giovannini Luigi	0	Labardi Vallecchi Luciana	0
Morgantini Ferido	0	Lorenzini Fausto	0
Scarpepli Lucia	0	Morgantini Marabissi Silvana	0
Tistarelli Martini Mirna	0	Terziari Mario	0
Zamboni Ciani Lia	0	Uocellini Marcello	0

## come si vota:

SI DEVONO ESPRIMERE DUE PREFERENZE PER OGNI LISTA, TRACCIANDO UNA CROCIETTA NELL'APPOSITO TONDINO , ACCANTO AL CANDIDATO PRESCELTO.

QUINDI SI DEVE PIEGARE IN QUATTRO QUESTA SCHEDA E DEPOSITARLA NELLE URNE PREDISPOSTE NELLE CHIESE DI S. LORENZO, S. MARTINO E S. FRANCESCO ENTRO DOMENICA 30 SETTEMBRE.\*

\* entro tale data verranno comunicati dalle comunità e gruppi e associazioni indicati, i nomi dei relativi eletti al C.P.I.

# LA GIOSTRA DEL SARACINO: ECHI DI STAMPA

Montepiesi 11

da: "ATLANTE,"

15 Sarteano (Siena): Giostra del Saracino. Torneo in costume fra le cinque contrade del comune, preceduto da corteo storico con tamburini e sbandieratori.

da: "Il corriere della sera"

SARTEANO (Siena). Giostra del Saracino. Corteo storico con tamburi e sbandieratori, nonché torneo in costume (15).

Il 15 agosto a

Sarteano (Siena), giostra del Saracino: torneo in costume d'epoca fra le cinque contrade del comune

da: "GRAZIA,"

SARTEANO (Siena). Giostra del Saracino, torneo in costume fra le cinque contrade del comune preceduto dal corteo storico con tamburini e sbandieratori.

da: "FAMIGLIA CRISTIANA,"

da: "AREA VOLO,"

da: "CONTROLUCE,"

Quasi un'eco di analoghi richiami alle virtù dei cavalieri medioevali si trova nella giostra del Saracino di Sarteano. Anche questo spettacolo appartiene al richiamo del passato, alla esaltazione figurata delle capacità dei cavalieri antichi, fatte un pò di abilità e un pò di agreste slancio e forza. La «Giostra» è stata riabilitata e valorizzata nei decenni recenti ed oggi essa unisce la popolazione di questo Centro, simbolicamente incentrata nella secolare rocca cittadina, in una nuova passione di agonismo, di impegno contraddaiolo e in uno sfoltorio di colori e simboli che riproducono una non mai sopita esaltazione dell'incontro e scontro di parte. Quel gareggiare con le insegne del quartiere e della parte fa rivivere appunto il gusto del contrasto e dell'abilità settaria, ma non cattiva, che è forse innata in ognuno di noi e che per questo richiama l'interesse e la partecipazione anche di chi proviene da lontane parti d'Italia e si trova nelle nostre zone per un breve periodo di cura o di vacanza.

Altre manifestazioni esistono e prosperano nella zona: manifestazioni di prestigio e di alto livello spettacolare, specie a Montepulciano, ma rivolte più specificatamente a settori di interesse culturalmente più riservato e tendente all'internazionalizzazione dell'ambiente e del richiamo. Esse non sono certo da dimenticarsi, ma quello che ci premeva qui richiamare, anche in una rapida e non approfondita carrellata, era il moto e l'indirizzo culturale dei Centri a noi più vicini: una rinascita ed un richiamo del passato di ciò che in esso riconosciamo di noi moderni e dei nostri modi di vivere e di raccogliere le eredità civiche.

Questa rinascita costituisce oggi una cultura ideale che accomuna popolazioni, Enti, movimenti di ricerca e che completa il quadro degli interessi e delle attrattive di questo lembo di Toscana tra i più interessanti. La possibilità, che è offerta ai frequentatori di Chianciano, di sentirsi così agevolmente immersi in questo patrimonio di invidiabili eredità spirituali fa sì che, di questo mondo, la nostra stazione termale possa essere considerata geograficamente l'epicentro.

Giovanni Bucelli

## RETTIFICA

La foto d'epoca pubblicata nel precedente numero di Montepiesi era di Morgantini Maria.

# VIENI A SARTEANO

## Il 15 agosto GIOSTRA DEL SARACINO

SARTEANO

### La Contrada di Sant'Andrea vince il Saracino

Ormai l'abbiamo capito: il 15 agosto sappiamo dove andare. A Sarteano, la Giostra del Saracino, è veramente un bello spettacolo. Spettacolo di colori, di folla, di emozioni, in una cornice stupenda.

La vecchia Piazza d'Armi è tornata alla sua primitiva funzione, luogo ideale di giostratori che si sfidano in un avvincente torneo che ci riporta ai tempi lontani, quando l'eco delle invasioni dei Saraceni che si erano spinti fin nell'interno, mettendo a ferro e a fuoco Assisi, era in realtà se la prendono con una statua di legno, raffigurante un Saraceno bizantino. La statua resiste agli assalti da 154 anni, quando finì nel fuoco la statua

che l'aveva preceduta, e spesso resta ferita negli assalti.

Anche quest'anno un cavaliere non si è limitato a strappargli l'anello, ma l'ha addirittura mutilata. I capitani sono scesi dal loro castelletto e in poco tempo il saraceno è stato messo in condizione di affrontare i decisivi assalti. La lotta, fra i

giostratori, è stata più dura del solito. Al termine delle cinque carriere regolamentari Gianni la Capra per San Lorenzo, Ortofresco per S.S. Trinità, Roberto per San Martino, tagliati fuori dalla lotta, erano riusciti a conquistare un solo anello. La vittoria era diventata una questione a due, fra Moreno per San Bartolomeo e

Loredano il Gatto per Sant'Andrea. Ha corso per primo Moreno, ma ha fallito il bersaglio.

La folla dopo poco ha cessato il suo clamore infernale e è rimasta in trepida attesa per la sfida del Gatto. Velocissimo, Loredano ha dato la zampata finale e il bellissimo Palio, tutto ricamato a mano, è stato preda di Sant'Andrea, fra gli applausi le urla, i pianti delle migliaia di spettatori presenti.

Mentre la contrada di Sant'Andrea sta festeggiando — e lo farà a lungo — la vittoria tanto attesa dopo 34 anni di digiuno, le altre contrade indomite già preparano la rivincita.

da: "L'ARALDO POLIZIANO,"

### In Francia sbandieratori del Saracino

#### Sarteano

Il gruppo degli sbandieratori del Saracino di Sarteano è stato invitato in Francia, dove prenderà parte ai festeggiamenti per la ricorrenza patronale a St. Just ed Chevalet, una località

posta al centro della zona comprendente Lione, Vicky e Clermont Ferrand. I festeggiamenti si svolgeranno da oggi, sabato 25, a lunedì 27 agosto. Gli sbandieratori sartheanesi si esibiranno alle ore ventuno del 25, all'apertura dei festeggiamenti, e nel corso di un grande spettacolo folcloristico il successivo 26, dalle 17,25 alle 17,55. La chiamata a partecipare a spettacoli in terra straniera è stata accolta con viva soddisfazione.

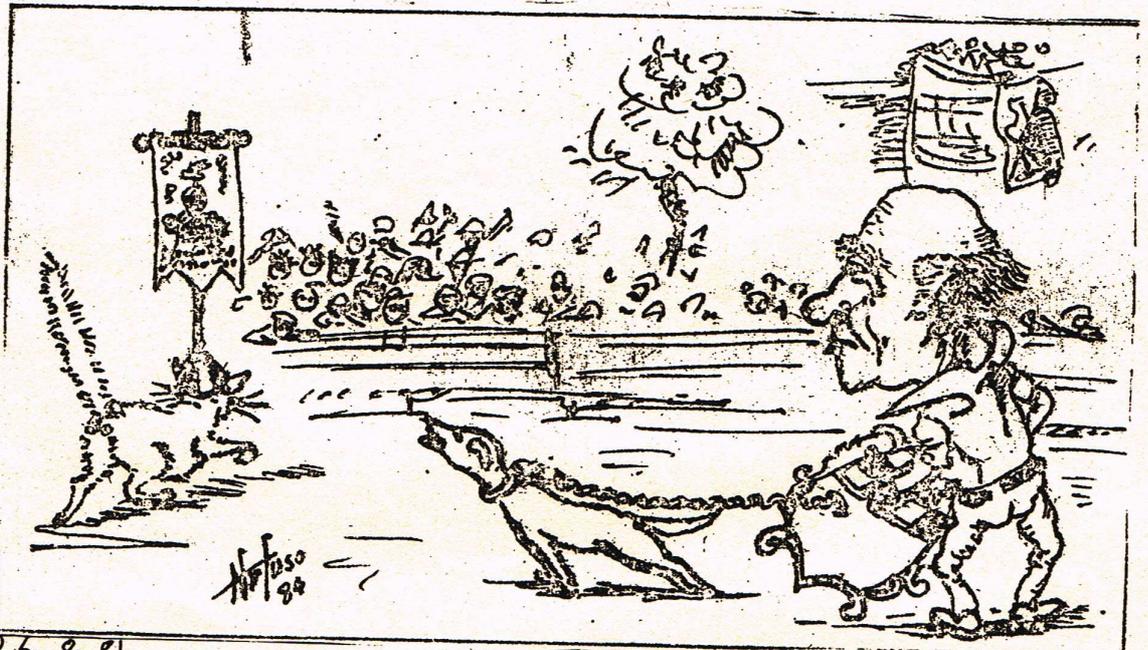
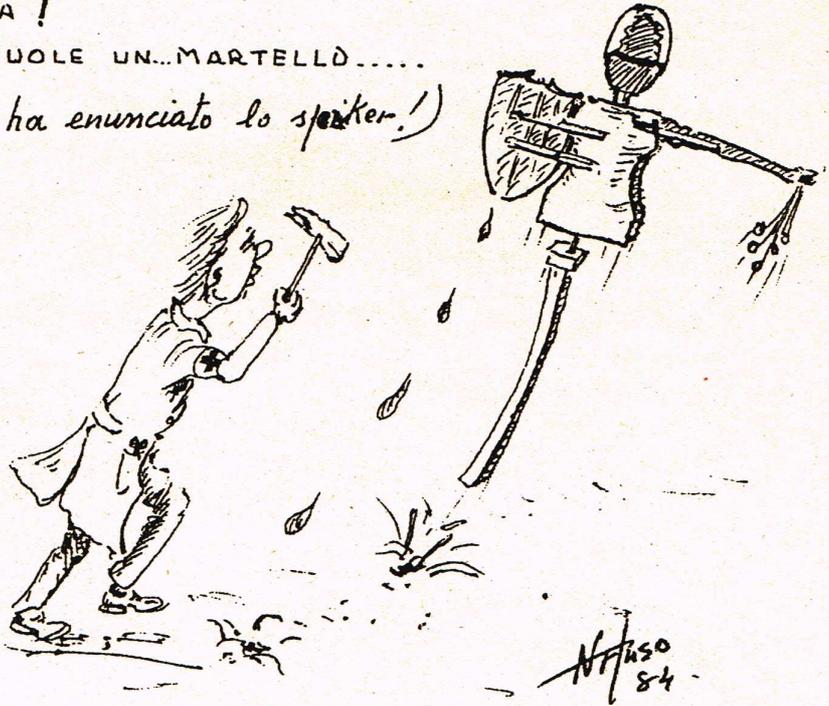
da: "La Mazione,"

L'ANTICA STATUA DEL SARACINO, VECCHIA  
 DI 150 ANNI É FERITA!  
 PER GUARIRLA CI VUOLE UN...MARTELLÒ.....

montepiesi 12

(così ha enunciato lo speaker!)

La contrada di S. Bartolomeo, in occasione della Giostra, ha pubblicato un ciclostilato dal titolo: L'eco del Romitorio, avvalendosi della collaborazione del noto umorista Nino Anfuso, del quale riproduciamo due simpatici bozzetti.



Francia 25-8-84

L. 268 - URFE (Loire)  
 Ruines du Château.

STATION VERTE  
 AIR PUR FORETS  
 CAMPING BAINADE  
 ST JUST EN CHEVALET 27-8-84



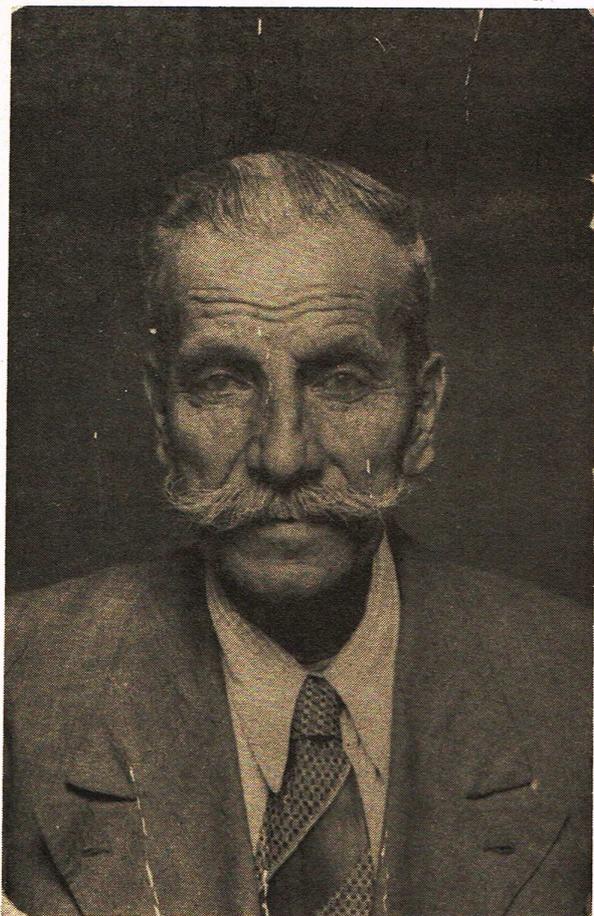
Montepiesi ha ricevuto questa cartolina dalla Francia, da parte del gruppo degli sbandieratori di S. Bartolomeo.

Saluti dalla Contrada di S. Bartolomeo  
 Pionasconi Averino

Parabissi  
 Gi. Morgetti  
 Claudio

Les Editions J. CELLARD  
 13, rue de l'Économie BRON (Rhône)  
 © Copyright by SPADEN.

Al Giornalino  
 Monte Piesi  
 Sarteano Siena  
 ITALIA



*nella foto: Filippo Buonominini  
dello "Pippo", protagonista del racconto.*

Pippo falegname adoperava molto stucco e vernice per rimettere a nuovo vecchi mobili. Il venerdì, giorno di mercato, li esponeva in Piazza Bargagli per venderli. Queto accadeva negli anni subito dopo la fine della guerra 1915-18. Un venerdì, una contadina di S.Cascia no dei Bagni volle acquistare un letto di ferro rimesso a nuovo con vernice e porporina. La trattativa per il prezzo fu lunga, ma Pippo aggiustò la cosa regalandole un quadro e dicendole: "Vi regalo questa Madonna; attaccatela nella parete della camera."

La donna fece così.

Un giorno il fattore fece visita a quel podere e vedendo quel quadro disse alla contadina: "E quella?"

"E' la Madonna dei dolori; la prego tutte le sere".

"Levatela. E' una donna che io conosco molto bene"

Pippo, il venerdì dopo, rimediò una bella maltrattatura dalla contadina

\*\*\*\*\*

A Porta Monalda, nei primi anni del '20, c'era un vecchio ciabattino. Un giorno gli fece visita la moglie, di nome Speranza, vecchia e quasi cieca. L'uomo le disse: "Ho fatto lo stacco

del cuoio: un chilo e ottocento". La moglie rispose: "Un chilo sì, ma ottocento come faremo a pagarlo?"

Per il peso erano abituati a libbre, tacche, once. A sentire "ottocento" la vecchia rimase male.

\*\*\*\*\*

In Via Sant'Angelo abitava la famiglia Rosini. La madre, la Nena, disse al figlio Massino: "Mettimi l'acqua in casa; sono vecchia e andare alla fontanella non gliela faccio più". "Va bene" rispose il figlio. E alla prima pioggia salì nel tetto e levò delle tegole. L'acqua venne sì in casa, ma dal tetto!

Sempre Massino, una sera a ora un pò tarda, era un pò sbronzo. Era stato con degli amici. Uno di questi lo trovò in piazza con una chiave in mano.

"Cosa fai?" gli disse.

Massino rispose: "Se il mondo gira, aspetto che passi la mia porta".

Molti mi chiedono notizie del giornale "L'Asino". Era stampato in Corso Garibaldi, dove ora c'è il negozio alimentari di Murra.

Quale tendenza politica aveva? Era indipendente, ma sorretto da collaboratori socialisti.

Questo me lo diceva mio fratello Bruno che aveva 15 anni più di me e che in quel periodo (1910 - 14) era segretario del circolo giovanile socialista. Il direttore de "L'Asino", il Mieli, era ebreo.

Due precisazioni in merito alle attività artigiane nel nostro paese precedentemente pubblicate:

- a) sono state dimenticate due delle maggiori botteghe di fabbro in Piazza Bargagli, quelle di Fé Giuseppe e di Aggravi Emilio;
- b) quella sarta in Via Ricasoli era la Marcel la detta di Fruga con il fratello Checco e non Marcella Lucioli con il fratello Galliano (questo poi già citato come falegname).

MARIO SPIGANTI

## UN GIOSTRATORE CI HA LASCIATI .....

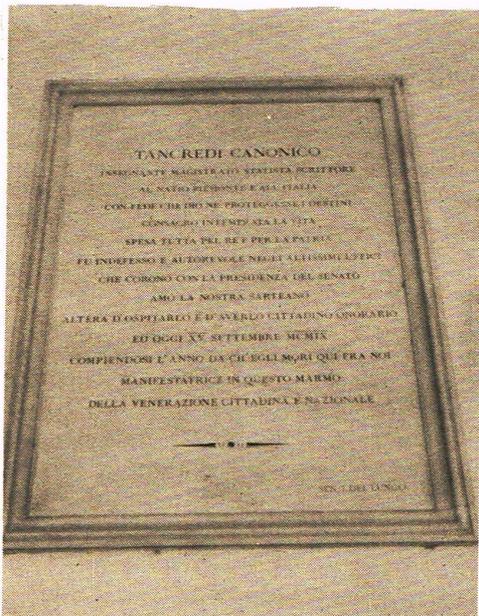
Il 31 Agosto ci ha lasciati Ivo Bassetti, uno dei più prestigiosi Giostratori dell'avanti-guerra. Aveva infatti vinto le Giostre del Saracino di Sarteano del 1936 (per San Bartolomeo) e del 1938 e del '39 (per San Lorenzo). Famoso un suo spareggio con 8 punti. Su Montepiesi avevamo parlato più volte di lui.. Resta un punto fermo nella storia del nostro Saracino.

Nel numero 2 di Montepiesi di quest'anno pubblichiamo questo trafiletto:

## CHI L'HA CONOSCIUTO?

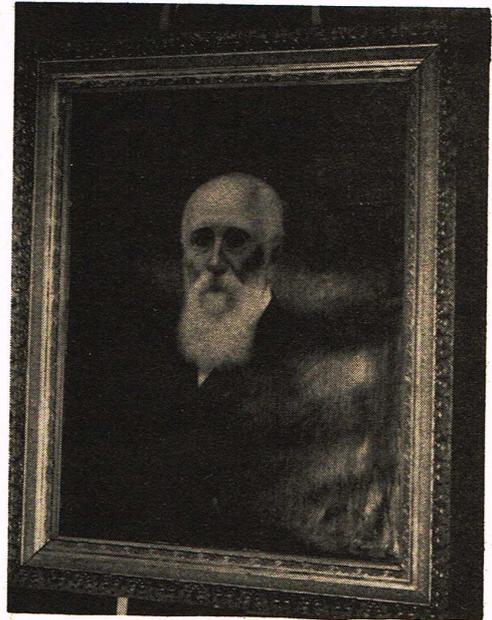
Il 15/9/1908 morì a Sarteano il Presidente del Senato Tancredi Canonico. Era nato a Torino nel 1828 e risiedeva a Firenze. Prima di essere Presidente del Senato era stato professore di diritto penale all'Università di Torino e quindi Primo Presidente della Corte di Cassazione di Firenze di cui in precedenza era stato Consigliere. Da una tesi di laurea del 1927 sono stati presi questi dati. Sappiamo anche che a Sarteano il Presidente del Senato Tancredi Canonico aveva contatto con la famiglia Faldella. La data di morte risulta anche all'anagrafe di Sarteano. Se qualche lettore sapesse darci qualche notizia in più su questo importante personaggio della vita politica italiana, è pregato di scrivere a: "Montepiesi, Sarteano", oppure alla persona interessata a tali ricerche: Laura Moscati, Via Vigliena 12, 00192 Roma.

A riprova della generale indifferenza per i "segreti" del nostro paese - quanta gente pur troppo lascia percorrere tutta la vita vivendola poco più che vegetativamente e non comprendendo che più ci si arricchisce culturalmente e meglio sono spesi gli anni - giorni fa abbiamo fatto una scoperta. Non era una scoperta difficile: bastava infatti guardare subito a destra delle scale del Comune, sotto le Logge, per vedere questa lapide che riproduciamo:



Come se non bastasse, in Comune (in verità... buttato da una parte come cosa di nessuna importanza!) c'è anche il ritratto di questo grosso personaggio che onorò Sarteano scegliendolo come residenza estiva per tanti anni. Sarteano gli fu grato di questa scelta, dedi-

candogli questa lapide da cui risulta che Tancredi Canonico aveva avuto la cittadinanza onoraria di Sarteano, titolo che nella sua lunga storia il nostro paese aveva concesso soltanto a un altro illustre personaggio: Garibaldi.



## POESIA (a Sarteano)

Sotto il topazio del cielo,  
nell'abbraccio amoroso dei monti  
il tuo cuore guarda sereno  
i prati fioriti del tempo  
sognare in pupille chiare di rivi  
che puliti rifanno  
il cammino del giorno.  
Oranti nidi d'argilla  
nel bacio lieve del vento  
chiamano desti e festosi  
la campana di frate Francesco  
che già esce cantando  
l'Ave Maria d'ogni giorno.  
Sarteano!

Un sogno di sempre,  
un sorriso continuo del cuore  
fra braccia gioiose di monti  
che nel ritornello dell'alba  
solenni già chinano il capo  
al bacio di Dio

ZAMBONI ANNA MARIA

-Iscritta ad "Autori Polesani" ed autrice di varie poesie già pubblicate su "Autori Polesani", su la "Settimana" (settimanale cattolico polesano), su "Polesani nel mondo" e su altre riviste religiose -

# DA SARTEANO ALLA FÊTE DE ST-JUST-EN-CHEVALET

Montebianco 15

les 25 - 26 - 27 AOUT 1984

I ventisei giovani alfieri della Giostra del Saracino di Sarteano sono partiti per la loro prima tournée estera il giorno 24 di agosto: destinazione Saint Just en chevalet, piccolo paese della Francia vicino a Lione. Il gruppo era composto da 10 sbandieratori, 10 tamburini, 5 chiarine accompagnate dal maestro di campo.

I giovani sono stati invitati a dare prova della loro destrezza in occasione di una grande festa patronale a cui hanno partecipato altri due gruppi italiani: "canti et danze" di Veroli (Fr) e "I coscientani" di Catanzaro.

Il viaggio è iniziato all'insegna del maltempo che però non è riuscito a spengere gli entusiasmi dei nostri giovani sbandieratori.

Appena giunti a Saint Just, dopo ben 22 ore di viaggio, hanno subito indossato i loro costumi e, nonostante buio, pioggia e nebbia, hanno dato il primo saggio della loro bravura.

Ma il momento più importante della manifestazione è stato domenica 26 agosto che ha visto impegnati i nostri sbandieratori sin dalla mattina con la loro partecipazione alla Santa Messa. Subito dopo, l'intero gruppo è stato ricevuto dal sindaco del paese che ha rivolto i saluti della cittadinanza ed ha offerto dei doni. Molto gradito è stato il piccolo omaggio che il sindaco di Sarteano ha voluto offrire al sindaco di Saint Just e così il buon vino delle cantine Tistarelli ha incrementato l'allegria dei partecipanti alla festa.

Nel pomeriggio ci sono state le vere e proprie sbandierate: i ragazzi si sono esibiti in 4 esercizi di gruppo e in ben 10 esercizi in coppia.

Un grosso plauso è venuto da tutto il pubblico presente e dal presidente del comitato organizzatore, ma a coronare il successo sono stati i numerosi nuovi inviti ricevuti dal gruppo, a partecipare ad altre manifestazioni.

Lunedì 27 gli sbandieratori sono rientrati a Sarteano, stanchi ma contenti.

Facciamo loro un augurio perchè sia il principio di una lunga serie di successi.

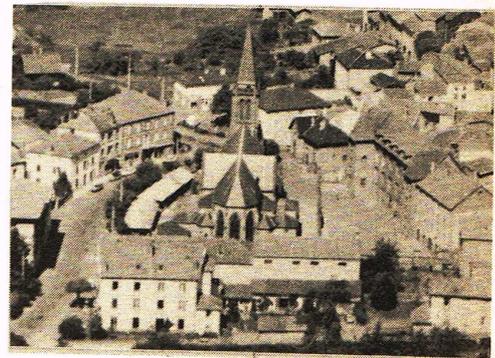
## L'omaggio ricevuto



## L'annuncio in locandina

• **SAMEDI 25**  
 15 heures : (tirage au sort à 14 heures)  
**CONCOURS DE PÉTANQUE**  
 21 heures :  
**OUVERTURE DES FESTIVITÉS**  
 avec la concours du **RÉVEIL CREMAUSIEN**  
 et le célèbre groupe italien  
**"SBANDIERATORI"**  
 21 h 30 : à la salle des fêtes  
**GRAND GALA FOLKLORIQUE**  
 avec la participation du groupe italien de renommée mondiale  
**"DANZE ET CANTI"**  
 21 h 30 :  
**GRAND BAL** sous chapiteau géant avec l'orchestre  
**RAYMOND DE CHIATILLON**

## La piazza del paese ove si sono esibiti



Monsieur le Président, Mesdames, Messieurs,

C'est avec un plaisir non dissimulé que je tiens à vous adresser les plus chaleureux remerciements du Comité des fêtes et de la population de St Just en Chevalet, pour votre présence parmi nous et de votre participation à notre fête patronale.

La renommée qui vous précède, le brio de votre prestation donnera, j'en suis sûr, à cette fête un éclat exceptionnel dont le retentissement débordera largement le cadre de notre Canton.

Par avance je tiens à me faire pardonner les insuffisances ou les imperfections de votre accueil. Sachez que nous mettons tout en oeuvre pour que votre séjour parmi nous soit des plus agréables. Je ne doute pas que vous ayez à coeur de plaire à tous et je suis persuadé que vous y réussirez.

Les locaux qui vous reçoivent, pour confortables qu'ils soient n'ont pas moins vulnérables et je pense que vous saurez, par votre comportement sage et avisé, respecter les installations qui nous sont obligeamment prêtées.

Encore une fois, MERCI à tous, et bon séjour à St Just en Chevalet.

LE COMITE DES FÊTES  
 DE  
 ST JUST EN CHEVALET

Pour le Comité:  
 Le Président: R. MATHEVET

La lettera di congratulazione da parte del comitato organizzatore.

## STATISTICHE

(Dal 16 luglio al 31 agosto)

25°: Martini Martino e Giani Franca  
 Morgantini Dino e Bischeri Ilda

**MATRIMONI:** Moretti Fabrizio e Menchicchi Cosetta

**NATI:** Mancini Silvio di Sergio e Buoni o Del  
 Buono Antonella- Rappuoli Romina di Claudio  
 e Fè Daniela- Floris Pasqualina di Ledda  
 Antonia (e di fu Pasquale)- Bucelli Lorenzo di  
 Paolo e Vettori Elena.

**MORTI:**  
 Santinelli Bianca ved. Romagnoli 75  
 Massini Quirina ved. Morgantini 80  
 Tardiolo Maria nei Cupello 70  
 Buoni Giuseppe 74  
 Crociani Maria Ved. Costantini 83  
 Bassetti Ivo 76

IMMIGRATI: 8 - EMIGRATI: 1 - POPOLAZIONE: 4374

IL  
 W.W.F  
 SEGNA LA:  
 UNO  
 SCEMPIO  
 STUPIDO  
 E  
 INVITILE



In località Astrone, alcuni cacciatori hanno ferito e ucciso questa rara specie di uccello del gruppo degli aironi, precisamente una "nitticora". Una specie in via di estinzione che tra l'altro è protetta ed oltre tutto di irrilevante o nullo pregio gastronomico! E' veramente uno scempio stupido e irresponsabile.

## IL DR. A. ANDREINI agli europei di Vienna

Dopo lo strepitoso successo della Nazionale Italiana di pattinaggio ai Campionati mondiali in Colombia il nostro dottor Alberto Andreini medico della stessa Nazionale, è ora impegnato agli Europei.

Il successo della spedizione azzurra in Sud America non porta il nome di una sola persona senese, Laura Perini, ma di due altri concittadini, il commissario tecnico Ilio Lucchesi, che anche in questa edizione è riuscito a trasformare la rassegna mondiale in un trionfo italiano, ed il dottor Andreini, il medico sportivo della federazione, la cui presenza è stata indispensabile - viste le condizioni ambientali - ad un'altitudine di 2800 metri - in cui hanno gareggiato i pattinatori.

## Consiglio pastorale

Entro il 30 settembre Sarteano rinnoverà il suo Consiglio pastorale. Nato subito dopo il Concilio (primo in provincia di Siena) aveva visto negli ultimi tempi un certo rilassamento, da cui molto aveva sofferto l'unità e l'efficienza della pastorale locale.

## Hanno superato cent'anni

Sarteano sta davvero diventando il paese della longevità: oltre ai 101 anni di Angelo Pippi vanta infatti i 100 anni di Annunziata Pansolli. Fanno loro contorno una ventina di ultranovantenni e 180 ultratrentenni. L'aria buona e l'abbondanza d'acqua delle ottime sorgenti avranno il loro peso?

## HANNO COLLABORATO:

Marrocchi Piera, Cappelletti Angela, Buoni Zaira in m. dei suoi morti, fam.Ceci, fam. Iandelli, Valentini Carla in m. dei suoi morti, Ciufegni Amelia, Marrocchi Oreste, Faleri Emilia, Abbatiello Antonio, Mosci Leonello, fam.Bondólf, Corsi Libertà in m. del marito, Perugini Loris, Belloni Fernando, Berna Ilio, Cioncoloni Amos nel ricordo dei suoi genitori, Fastelli Pietro, Favetti Ottavio, Giordanello Mario nell'anniversario della morte della moglie Pansolli Angiolina, Billi Edvige, Mannelli Alida Preda Roberto, Argentini Rosanna, Pannicelli Claudio (Danimarca), Fusco Anna, Fattighenti Spartaco, Morgantini Fabrizio, Ruini Mario, Pallecchi Luisa, N.N., Crociani Irene, Colombo Piero, Brandini Nella, Elini Ernesto, Fastelli Pansolli Lina, Pansolli Alessandro di Firenze, fam.Giani in m. di Eros, Funalbi Orlanda, Giorgi Emilio, Pacifici M.Pia, Giorni Sergio, Marchi Franz, Menichelli Maria in m. dei suoi morti, Tulli Aurora, Te Flavio, Morgantini Giulia, Costa Mario, coniugi Ribaldone, Burani Mauro Burani Loredano, Placidi Fanny, Gori Mario Mannelli Franco, Mencarelli Danilo, Galgani Fulvio, Menchicchi Luciano, Labardi Assunta, Bacci Franca, Tistarelli Bertini Giuliana, Governi Sergio, De Luca Alessandro, Fastelli Plinio, Boccacelli Luigi, Beltrami Paola, Rimoldi Matteo, Rigamonti Roberto, Buoni Castriotta Silvana, Valentini Dino, Crociani Bonella, Marchetti Silvia, Pallottai Bruna, Bianchini Emilio, fam.Floris, Cioncoloni Cinzia di Turbigo, Zazzeri Giovanni in m. della mamma, fam.Franci Cigni, fam.Billi Radaelli, Dinetti Dialmo, Nofroni Sergio, Suor Carla di Careggi, fam. Lucherini Otello, Pattoni Marisa, Cioncoloni Azelio, Pippi Ilario, Olivotti Umberto, Bertini Inigo, Natalicchi Giulia, Trabalzini Eugenio, N.N., Della Lena Piero e Lucia Venturini Graziella, Venturini Alessandra, sorelle Tistarelli in m. dei genitori, Rosi Aldo, Alberti Giulio, Leli Elisabetta.

## RALLEGRAMENTI A:

TAGLIAFERRI ROBERTO e STEFANO hanno conseguito la laurea in Scienze dell'Informazione (relatore il prof. E.R. Caianiello) con il voto di 110/110 e lode. Il primo ha discusso la tesi "Sistemi gerarchici e linguaggi naturali", il secondo "Studio comparato tra reti neuroniche e reti di Petri".

Ai due neo dottori, figli gemelli della nostra compaesana Guerrini Lidia, vivissimi rallegramenti e auguri.

## RINGRAZIAMENTI *montepiesi 16*

Maria Belfiore, tornata definitivamente al suo paese dopo trenta anni, leggendo Montepiesi ha con gioia visto ricordato il suo adorato babbo Alfonso, come cardatore di lana nell'avanti guerra. Ringrazia con la famiglia chi ha avuto questo gentile pensiero.



Amerigo Costantini e famiglia ringraziano sentitamente i signori Medici e tutto il personale dell'Ospedale di Sarteano per le affettuose cure prestate alla cara mamma Maria Crociani.

## .....TELEFONO.....

Dall'ultimo elenco telefonico risulta che gli abbonati di Sarteano sono ben 1192. All'aumento del numero non corrisponde la qualità del servizio. Non è infatti giusto che le chiamate nello stesso distretto debbano essere interurbane, specialmente se si pensa che gli abbonati delle città abbiano a disposizione, per le chiamate urbane, decine di migliaia di numeri. Sta alle nostre autorità comunali difendere i diritti dei cittadini, per una semplice questione di giustizia.

## TEATRO: QUALCOSA SI MUOVE!

Finalmente non chiacchiere, ma fatti! Il Consiglio Comunale ha infatti praticamente dato, il 31.8, il via ai lavori di restauro del Teatro, approvando alcune cose burocratiche riguardanti il lavoro del tetto, lavori per i quali già sono arrivati i soldi. Sappiamo bene quanti e quali ostacoli ancora ci sono per riavere il nostro bel Teatro aperto al pubblico, ma intanto "chi ben comincia è alla metà dell'opera".

## C'E' DA FARE

Fra le "cose da fare" segnalate alla nuova Amministrazione Comunale, è stata dimenticata una che è tra le più urgenti e importanti: la necessità di far rendere da chi di dovere più scorrevole la strada per Chianciano. Se la Provincia da quell'orocchio non ci sente, perché non tentare di farla passare all'ANAS? Se qualcuno crede che ciò sia impossibile, lo invitiamo a informarsi da chi, a suo tempo, riuscì a ottenere questo risultato per la strada che porta a Chiusi, strada che allora era addirittura a sterro (e non troppi anni fa...).

# LETTERE A "MONTEPIESI," <sup>Montepiesi</sup> (17)

Caro Montepiesi,  
ti scrivo a proposito di quanto pubblicato nel mese di agosto in merito alle ultime elezioni comunali di Sarteano.

A parte alcuni errori non imputabili alla tua redazione ma alle fonti utilizzate per la pubblicazione delle percentuali (errori di calcolo nelle tabelle tratte da "La città Valdichiana") mi sembra importante sottolineare alcuni dati di fatto (forse più importanti che sparare qualche battuta sulla attività futura del nuovo Consiglio come fa J.D.m.c. - chi sarà? - ).

1) Mi sembra molto positivo che le altissime percentuali di schede bianche (8,15%) e nulle (3,2%) registrate nel 1980 si siano ridotte addirittura a valori inferiori a quelli relativi alle elezioni europee dell'84 (oltretutto nel 1980 si avevano già due liste di opposizione - D.C. e M.S.I. - ).

2) La percentuale raggiunta dal P.C.I. in questa elezione è la più alta registrata negli ultimi anni. E' evidente che questo è dovuto alla presenza di alcune persone nuove nella lista, segno di un cambiamento (era l'ora) avvenuto nel P.C.I.

3) Le percentuali della D.C. e del P.S.I. sono anch'esse più alte (si ricollega al punto 1°). Anche l'opposizione si è dunque sforzata di trovare candidati più graditi.

4) Sembrirebbe convalidata l'ipotesi che molti voti della "destra" siano confluiti nella "sinistra" socialista come alcuni avevano preannunciato alla vigilia delle elezioni. Tutti i gusti sono gusti!!!

Cordiali saluti

F.to FRANCESCO ANDREINI

## RISPOSTA

In relazione alla lettera dell'amico Francesco Andreini, mi permetto di precisare che nel testo del mio articolo "Insediamento del Consiglio Comunale" è presente una sola presunta "battuta" sull'attività del futuro Consiglio, dovuta in realtà ad un errore di stampa.

A proposito della riduzione dello stanziamento per i lavori del Cimitero da 26 (ventisei) a 8 (otto) milioni, esprimo (ed esprimo) la seguente perplessità: "gli altri diciotto, a che serviranno?" (e non "a che serviranno?" come erroneamente era stato trascritto)

J.Doc = Sergio Bogni

Quale diritto?

L'art. 4 della nostra Costituzione recita: "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendono effettivo questo diritto".

L'art. 42 recita, tra l'altro: "La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge".

Il riferimento alla nostra Costituzione è indispensabile perché il cittadino sappia quali sono i diritti e i doveri.

E' diritto lavorare. E' un diritto la proprietà. E' dovere obbedire alle leggi.

E quando la legge, sia pure involontariamente, ti impedisce di lavorare? Difficile la risposta.

Quando attività produttive, in ottemperanza alla legge, debbono cessare (perché la legge esige ripetto), si potrebbe intravedere l'assurdo.

Un negozio di ABBIGLIAMENTO ed un BAR, posti in una strada centrale del nostro paese, debbono scomparire perché il proprietario intende trasformarli in "RIMESSE PER IL GRANO". Questo va fatto perché lo stabilisce la legge. E il diritto del cittadino al lavoro? Esso viene salvaguardato perché i due esercizi potranno essere spostati in altra sede.

E' del tutto marginale che un paese con A SPIRAZIONI TURISTICHE si ritrovi, in VIA DI FUORI, un deposito per il grano....!!

Anna Romagnoli Perugini Benito

## ALTRI CHE HANNO COLLABORATO

Canaponi Diva e Gerardo, Trombesi Assunta Passacantili Giulia, Fé Venturini Elisa, fam.Ferro, Scortecchi Luigi, Pizzella Salvatore, Pippi Genoveffa, Pippi Angelo, Pazzazzi Lina, fam.Tagliaferri-Guerrini, Cacciotti Adele in m. del fratello Angelo, Garibaldi Bruno, Poggiani Flavio, Morgantini Edmondo, Rotta Lodovico e Rina, EVAL di Roma, Spiganti Graziella, Paoletti Alessandro, Ottaviani Simonetta e Daniela in m. dei loro defunti, Bruno Enzo, Del Buonò Dino, Chechi Soriero, Cernuto Carlo.

## CIFRE IMPORTANTI

Alcune cifre che fanno riflettere: 290 partecipanti alla cena della vittoria della Contrada di Sant'Andrea; 350 votanti per il rinnovo del consiglio della Contrada di San Martino (con voto plebiscitario per il capitano Luciano Gentili).

# SCUOLA di CATECHISMO



**CATECHISMO.** La parola richiama anni e sapori di fanciullezza (scuole elem., prima comunione), tanta tenerezza, poesia, sentimento e.... poca sostanza; roba da bambini, da ragazzi, insomma....

Il catechismo è cosa molto più seria ed importante; è crescita come figli di Dio nella sua famiglia che è la Chiesa; è maturarsi e modellarsi secondo il Vangelo e il disegno di Dio; è prepararsi a fare scelte e vivere comportamenti cristiani; anno dopo anno, progressivamente maturare come fisicamente si cambia e cresce; altrimenti restiamo nani, eterni infanti per la fede.

L'ultimo testo di catechismo della Chiesa italiana porta questa indicazione: "catechismo degli adulti"; adulti non lo siamo, lo diventiamo finchè c'è vita.

**DUNQUE SCUOLA DI CATECHISMO.** Non si va a scuola per il diploma di quinta elem. o di terza media ma per crescere sviluppando pari passo tutte le nostre doti umane; non solo perchè aumentiamo di peso o di centimetri; per prepararsi completi alla vita, ad un lavoro a scelte da fare.

Non si va al catechismo per essere ammessi ai sacramenti, per superare un determinato appuntamento più di tradizione che di convinzione e scelta personale; alla scuola di catechismo si va per prepararci ad una vita veramente cristiana.

**QUINDI SCUOLA DI CATECHISMO E NON CATECHISMO DI PREPARAZIONE AI SACRAMENTI.**



Ci si iscrive alla scuola di catechismo agli inizi della seconda classe elementare; poi verranno anche le celebrazioni dei sacramenti (prima confessione, prima comunione, cresima, matrimonio..) senza scadenze di età, di altezza o di sviluppo fisico. I sacramenti li celebra: chi li desidera, chi li apprezza, chi si prepara (quindi frequenta, partecipa e profitta); chi è ammesso alla celebrazione dopo un giudizio a più voci.

Le famiglie, i genitori si preoccupino di: capire e stimare la scuola di catechismo;

iscrivere puntualmente i figli alla scuola di catechismo, dandogli la precedenza su altre cose sicuramente utili ma certamente meno importanti;

di collaborare con la scuola di catechismo, ritenendo questa scuola come aiuto e non come delega del loro dovere - diritto naturale di educatori perchè genitori...

Il resto verrà da se, ma non per forza, automaticamente o... perchè si è fatto sempre così.....



## FAMIGLIA

**LA PRIMA EDUCAZIONE  
RELIGIOSA AVVIENE IN FAMIGLIA**

